

Casi in aumento: altri 76 nel Savonese

Rimuovere filigrana ora

Movida in Riviera tra caos e insulti: nel centro storico polemiche per la chiusura dei locali alle 24

Sono 464 i nuovi positivi in Liguria. Secondo i dati resi noti ieri dalla Regione in provincia di Savona i nuovi casi di contagio sono 76. Aumentano i ricoverati negli ospedali (più 23 rispetto al giorno prima) che sono ora 402 dei quali 38 nei reparti di terapia intensiva. Le vittime dall'inizio dell'epidemia sono salite a 1.633. Ad Albenga, intanto, il primo fine settimana con le misure più severe decise dal Governo per disciplinare la movida e contrastare l'avanzare del Covid è stato caratteriz-

zato dal nervosismo alle stelle nel centro storico quando, alle 24 in punto, i locali hanno spento la musica e le luci e abbassato le saracinesche. Sono volati insulti e impropri rivolti ai gestori. L'Asl 2, infine, ha rinnovato fino a fine anno il contratto a tempo determinato al personale che aveva aderito alla chiamata della scorsa primavera per affrontare l'emergenza coinvolgendo anche medici in pensione e neolaureati. Sono 121 i professionisti che hanno risposto sì. **SERVIZI - P.41-**



Rinnovati i contratti a medici in pensione e neolaureati

Piano Asl per fronteggiare l'emergenza: 121 professionisti hanno detto sì

ELENA ROMANATO
SAVONA

Risalgono i contagi e Covid-19 torna a fare paura: l'Asl rinnova fino a fine anno il contratto a tempo determinato al personale che aveva aderito alla chiamata della scorsa primavera per affrontare l'emergenza coinvolgendo anche medici in pensione e neolaureati.

Sono 121 i professionisti che hanno accettato di proseguire il proprio rapporto di lavoro con l'Asl del Savonese: 15 medici neolaureati per i Gsat (i Gruppi sanitari di assistenza territoriale), 23 medici che sono operativi nei reparti ospedalieri, 8 specialisti, 5 tecnici sanitari, 3 ostetriche, 4 assistenti sanitari, 3 fisioterapisti, 27 infermieri e 48 operatori sociosanitari. Solo una minima percentuale di chi aveva aderito alla prima chiamata dell'Asl per entrare in corsia contro il Covid ha rinunciato a rimanere fino alla fine dell'anno.

«Abbiamo prorogato i contratti a termine che erano in scadenza o che scadranno a breve - spiega il direttore amministrativo dell'Asl Antonella Valeri - L'Ufficio del personale sta lavorando per concludere tutte le procedure di rinnovo dei contratti e di nuovi bandi. Con queste modalità stiamo cercando di sopprimere alla carenza di specializzanti e specializzandi». Il personale che resta operativo con la proroga del contratto non è riuscito a colmare tutte le carenze di organico ma permetterà comunque di affrontare questa nuova emergenza. Oltre a queste figure professionali l'Asl si è rivolta al Centro per l'impiego per l'assunzione a tempo determinato di altri 50 operatori sociosanitari e le selezioni si terranno alla fine del mese, mentre per potenziare il personale infermieristico è stato pubblicato il bando per

l'assunzione a tempo determinato di 20 infermieri. Previsti anche nuovi bandi che consentiranno di reperire personale medico tra i neolaureati.

Il piano di riorganizzazione dell'Asl, oltre al potenziamento dell'organico, prevede per l'ospedale San Paolo di Savona la sospensione fino al 31 ottobre di alcune sedute chirurgiche in elezione, garantendo ovviamente le operazioni in urgenza e oncologiche. Anche all'Ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga è prevista una sospensione di sedute operatorie ordinarie di chirurgia protesica settica sino al 1 novembre, mentre restano garantite le altre attività, compreso il Punto di primo intervento. L'Asl non prevede invece di sospendere visite ed esami che proseguono regolarmente negli ospedali e negli ambulatori, adottando le precauzioni previste per l'accesso dei pazienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza covid: l'Asl rinnova i contratti a termine dei medici

SAVONA

Gli Amici del San Paolo donano tre sanificatori

Tre strumenti di sanificazione per altrettanti reparti dell'ospedale San Paolo. Il Comitato Amici del San Paolo prevede di donare tre sanificatori ad altrettanti reparti ospedalieri: il Pronto soccorso diretto da Roberto Lerza, la Radiologia del primario Alessandro Gastaldo e il reparto di Ortopedia diretto da Danilo Chiapale. Considerata l'importanza e la necessità di igienizzare lettini e ambienti dei reparti, il Comitato aveva deciso nel giugno scorso di donare due stru-



Uno dei sanificatori per il S. Paolo

menti sanificatori con reagenti, a favore del Pronto Soccorso e della Radiologia, per facilitare in entrambi i casi gli accessi dei pazienti e sveltire le procedure di sanificazione, abbattendo le liste di attesa. Ma una serie di cavilli burocratici nell'accettazione dei macchinari da parte dell'Asl avevano bloccato la donazione. «Stiamo solo cercando di capire - dice il diretto del Comitato Giampiero Storti - se questi strumenti di sanificazione rientrano nell'esenzione Iva oppure si deve pagare il 22%. In quest'ultimo caso riusciremo a donare solo due sanificatori». La strumentazione dovrebbe essere consegnata a breve, una volta risolto un intoppo legato al pagamento dell'Iva. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI REGIONALI



Il nuovo punto di triage respiratorio del San Martino

Contagi in aumento Toti: nuove misure ma no al coprifuoco

Non si ferma l'aumento di contagi, le vittime salgono a 1633, i ricoverati in rianimazione sono ormai 38 e gli ospedalizzati in tutto sono 402, 23 in più in un giorno, la maggior parte non in gravi condizioni. La Liguria corre ai ripari e tutte le strutture sanitarie, da Levante a Ponente, si adeguano. Al San Martino da ieri una nuova struttura fissa è dedicata al triage respiratorio di pazienti Covid nell'area adiacente al pronto soccorso.

«Stiamo lavorando - ha annunciato il presidente della Regione Giovanni Toti alla fine della riunione tra le Regioni e il governo - ad alcuni interventi che al momento escludono il coprifuoco modello francese e ulteriori strette a bar e ristoranti. Per agevolare il trasporto pubblico invece potrebbe essere introdotta la didattica a distanza a rotazione per le ultime classi degli istituti superiori e incentivato lo smart working. Si sta ragionando su limitazioni a fiere e congressi, come alcuni sport da contatto a livello amatoriale. Abbiamo chiesto uomini in più per i controlli».

I nuovi positivi sono 464, rilevati da 5173 tamponi, quindi con una percentuale di positività che sfiora il 9%, contro la media nazionale del 6,5: 41 in Asl 1, di cui 12 contatti di caso confermato e 29 da attività di screening, 76 in Asl 2, di cui 39 contatti di caso confermato (il cluster nella casa di riposo) e 37 da screening, 306 in Asl 3, di cui 118 contatti di caso confermato e 188 da screening, 3 in Asl 4, di cui un contatto di caso confermato e 2 da screening, 38 in Asl 5, di cui 20 contatti di caso confermato e 18 da screening.

I positivi in Liguria salgono a 6358, 563 in provincia di Savona, 401 nell'Imperia, 3951 nel Genovese, 859 nello Spezzino, 178 residenti fuori regione, 406 in fase di verifica della residenza. I guariti sono 48 in più, per un totale di 9754. Il decesso registrato nei dati ministeriali è un settantottenne morto il 15 all'ospedale Villa Scassi. Poi ci sono i decessi di ieri, non ancora conteggiati nei flussi ministeriali: due novantenni, una al San Martino e una al Galliera. ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varazze: 81 anziani sono risultati positivi asintomatici

Cluster alla Santa Caterina "Situazione sotto controllo"

IL CASO

Stiamo eseguendo tutte le terapie ospedaliere preventive da una settimana a questa parte, ovvero appena avuto il primo paziente risultato positivo al Covid 19. Tutti gli altri ottantuno ospiti sono asintomatici e la situazione è sotto controllo». Così Giovanni Pellegrinelli,

direttore sanitario della residenza protetta Santa Caterina di Varazze dopo che, nella tarda mattinata di sabato, un anziano ospite è stato ricoverato all'ospedale San Paolo per un malessere di origine vascolare. Da un accertamento successivo è risultato positivo al tampone. Nonostante alla Tac fosse risultata in atto una polmonite virale bilaterale, non rilevata dagli esami radiologici e

asintomatica, il paziente ad oggi risulta stabile e non è in rianimazione. «Tuttavia, già nella giornata di domenica - spiega il dottor Pellegrinelli - sono scattati i protocolli di sicurezza con uno screening completo per il personale e gli ospiti. Abbiamo affrontato la pandemia fin da subito, chiudendo la struttura ai visitatori già nei primi giorni di febbraio, ancora prima che fosse emanato il



La residenza protetta Santa Caterina di Varazze

Decreto della presidenza del Consiglio». Sia l'Asl2, sia la stessa direzione della struttura di Varazze, in stretto contatto da domenica scorsa, hanno predisposto il test dei tamponi i cui risultati sono stati resi noti in buona parte nella tarda serata di giovedì. «Questi dati - aggiunge Pellegrinelli - sono compatibili con la nuova realtà che si sta verificando dopo l'estate. Effettivamente gli ospiti della struttura, per quanto anziani e sofferenti di diverse patologie, al momento attuale risultano totalmente asintomatici. In queste condizioni risulta impossibile difendere da un contagio anche le strutture che nella prima fase erano riuscite a gestire l'epidemia in modo egregio». M.PI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA